



EN CHILE

Hoy elecciones presidenciales

a pagina 16



A HARVARD

Si può studiare gratis "online"

a pagina 7



LA JUVE BATTE LA LAZIO

Il Milan cade con la Fiorentina

a pagina 15

Elezioni del Comites in Uruguay: riproponiamo le liste e i candidati

Ma i prossimi eletti non rappresenteranno realmente la collettività italiana

Sono 4,691 gli iscritti al voto in Uruguay, su una collettività di oltre 120mila cittadini italiani residenti nel Paese.

4,691 persone che daranno le loro preferenze a tre liste Rinnovo, Unitalie e Maiu composte da 61 candidati.

da pagina 2 a pagina 9

L'Innominabile

di MIMMO PORPIGLIA

Sappiamo benissimo che in questo momento le cose importanti sono altre rispetto a quanto seguirà in questo mio intervento. Ma, cari Lettori, ho un rapporto speciale con Voi e proprio per questo non Vi nascondo nulla. Ebbene, torniamo dopo tanto tempo a parlare dell'architetto, costruttore e politico, Aldo Lamorte e di alcuni candidati della sua lista al Comites di Montevideo. Come ricorderete, è stato uno che ha appoggiato - (...)

segue alle pagine 2 e 3

BROGLI ELETTORALI, LA PETIZIONE ONLINE CONTINUA

Più di 1.000 le firme raccolte fino a questo momento, con grande risalto anche dai quotidiani argentini 'Clarín' e 'La Nación'

Appello per la legalità del voto e la dignità degli italiani residenti nel mondo



1.065 hanno firmato. Arriviamo a 1.500
Più firme aumentano questa petizione a diventare l'interesse di medio termi. Aiuta a portare qui petizione a 1.500 firme!

Dunque, la petizione lanciata qualche giorno fa da 'La Gente d'Italia' prosegue sempre a ritmo sostenuto, se è vero che le firme fin qui raccolte sulla piattaforma change.org (<https://chng.it/dwvt7j2qNw>) hanno superato abbondantemente quota 1.000. Senza dimenticare il grande eco mediatico della stessa.

alle pagine 11, 12 e 13

A CAUSA DELL'AUMENTO DEI CONTAGI

Turismo in Italia: 11 milioni di vacanze congelate, 2 milioni e mezzo le disdette

Erano 35 milioni le partenze che i connazionali programmavano, solo 1 mese fa: 10 milioni per il 'ponte' dell'Immacolata, 12 per Natale e 13 a Capodanno. Oggi, a quindici giorni dal primo evento e 30 da Natale, di queste prenotazioni ne mancano ancora 11 milioni, mentre le disdette arrivate su prenotazioni fatte ammontano a 2,5 milioni.



a pagina 14

La pandemia rimane il grande detonatore su Governo e Quirinale

di ALESSANDRO DE ANGELIS

Se la manovra è un terreno molliccio, che risente del "grande gioco" del Quirinale, la pandemia rischia di essere un grande detonatore. Giovedì a palazzo Madama è andata in scena una processione dal ministro dei Rapporti col Parlamento Federico D'Incà, ogni volta che il governo è andato sotto. E la litania era sempre la stessa: "Se il capo del governo fa capire che vuole andare al Colle, l'effetto è di liberi tutti nella maggioranza". Certo che la Finanziaria si farà, in fondo è una confusione che c'è sempre stata, ma la sovrapposizione dei piani sta già producendo i suoi effetti, in termini di sfilacciamento politico. E c'è un motivo se (...)

segue a pagina 11

di MATTEO FORCINITI

Sono 4,691 gli iscritti al voto in Uruguay, su una collettività di oltre 120mila cittadini italiani residenti nel Paese.

4,691 persone che daranno le loro preferenze a tre liste Rinnovo, Unitalie e Maiu composte da 61 candidati. Molti di questi li avete già conosciuti perché a nostra richiesta ci hanno inviato simboli, programmi e foto. Nelle scorse settimane Gente d'Italia ha provato a mettersi in contatto senza successo con la lista Maiu (Movimiento Asociativo Italo Uruguayo) per offrire lo stesso spazio concesso GRATUITAMENTE alle altre due liste che partecipano alle elezioni del Comites in Uruguay. Una prima mail è stata invia-

MA I PROSSIMI ELETTI NON RAPPRESENTERANNO REALMENTE LA COLLETTIVITÀ ITALIANA

Elezioni del Comites in Uruguay: riproponiamo le liste e i candidati

ta il 2 novembre tramite il candidato Federico Vero Vinci, la seconda il 10 novembre al responsabile Aldo Lamorte. A differenza di Unitalie e Rinnovo, la lista Maiu on ha mai risposto al nostro invito a presentare le sue proposte e i suoi candidati. Di conseguenza lo spazio pluralisticamente previsto - due pagine GRATIS come per le altre due liste - resterà in bianco con la sola lista di nomi e i lettori perderanno l'opportunità di

conoscerli. La spiegazione? Dovete sapere che per il capo e alcuni componenti questa lista noi "non esistiamo"... Nel febbraio del 2020 infatti quattro dei loro consiglieri votarono contro l'esistenza di Gente d'Italia durante la seduta del Comites in una vicenda kaffiana che merita però di essere brevemente ricordata poiché è estremamente significativa per capire come viene portata avanti un certo tipo di rappresen-

za "personale" e non certo per la collettività. Dunque, come indica la legge, quello che il Comites deve sottoscrivere ogni anno è un "parere non vincolante sui mezzi di comunicazione esistenti nel distretto". Il compito dei rappresentanti, semplicemente, è quello di confermare o no che il quotidiano esiste, viene distribuito in Uruguay, ha un suo sito internet e i suoi contenuti sono scritti quasi tutti in italiano. Incredibilmente,

in quell'occasione si registrano 4 voti contrari al parere (Aldo Lamorte, Patricia Bardini, Mario Darino e Pascual Micucci). Questi consiglieri (che oggi si ripresentano) votarono per falsità, o vendetta? "Istruiti" forse dal loro "capocordata Aldo Lamorte? E perché vi chiederete dopo 16 anni di conferme ALL'UNANIMITÀ improvvisamente questo falso voto contrario? La spiegazione è una sola: il Direttore di questo giornale

L'Innominabile

(...) insieme con l'ex sottosegretario Ricardo Merlo - il progetto relativo all'edificazione della nuova cancelleria consolare di Montevideo, un qualcosa che a noi de 'La Gente d'Italia' non è andata particolarmente giù per via della tempistica (le priorità, in Uruguay, erano e restano legate alla stretta attualità e quindi alla pandemia) e per le strane modalità messe in campo per la sua realizzazione. Tanto per cominciare lui, architetto e costruttore per una ragione di opportunità non avrebbe dovuto "spingere" per la costruzione (Il Paese è piccolo, soli 3 milioni di abitanti, si conoscono tutti e molto spesso le imprese di costruzione lavorano insieme o si scambiano favori...). Ma tant'è le nostre critiche, anche dure, non sono piaciute all'ex rappresentante del Maie che avrebbe preferito raccogliere elogi e applausi. Lungi da lui le opinioni contrastanti, come se non visse in una democrazia, ma in una dittatura. Andiamo avanti. Ebbene, il personaggio in questione, abituato a quanto pare a usare ogni mezzo pur di imporre la propria volontà, insieme con alcuni suoi compagni di lista (Pascal Micucci, Patricia Bardini e Mario Darino), nelle ultime riunioni del Comites ha dichiarato a più riprese che questo giornale non esiste.... E lo ha ribadito anche for-

malizzando una falsa denuncia al Ministero degli Esteri - come rappresentante del Cgie in quota Maie di Ricardo Merlo.... venendo poi clamorosamente sbugiardato (e da noi denunciato insieme ai suoi compari alla Procura della Repubblica di Roma...) anche dallo stesso Ricardo Merlo che oltre a confermare (bontà sua...) l'esistenza del giornale - ha accettato le sue dimissioni da responsabile Maie in Uruguay "per i troppi incarichi politici" rivestiti... Allora il Nostro si è ribellato (anche perché gli abbiamo "ricordato" che è ancora insolvente nei nostri confronti... Lamorte, infatti, ha "dimenticato" o per meglio dire "non ha voluto" pagare le pagine di pubblicità che ci aveva commissionato sette anni fa)...

Quindi, infastidito perché è stato sbugiardato dai fatti ha pensato di presentare una querela per diffamazione. Credendo forse di farmi paura... Convocato in Fiscalia dalla dottoressa Graciela Peraza Furlan è perciò cominciato il mio iter giudiziario che vi racconto - sintetizzandolo - perché è certamente sui generis... Dunque, il magistrato - non avendo riscontrato elementi di diffamazione negli articoli scritti su questo giornale nei confronti del Lamorte - con fare perentorio mi ha "proposto", anzi, sarebbe bene precisare: mi ha "consigliato", di non scrivere più nulla, di ignorare pra-

ticamente il denunciante. "Così non vado avanti nella denuncia..." mi ha detto dopo un batti e ribatti informale sul diritto di cronaca e sugli articoli di legge sulla stampa in Uruguay e in Italia. La Fiscale mi sta dunque proponendo un patto scellerato, una sorta di diktat: non scrivere più di lui e su di lui: in cambio non mi rinvia a giudizio... Perché???? Sono basito. Mi rendo conto - non so perché, ma lascio la spiegazione alla vostra intelligenza - che l'obiettivo principale del Lamorte, e a questo punto anche della Fiscale, è imbavagliare me e soprattutto il giornale...

Ma se il magistrato avesse riscontrato un minimo appiglio diffamatorio mi avrebbe senza dubbio rinviato subito a giudizio. (Avevo fatto esaminare gli articoli "incriminati" anche a legali e a qualche giudice uruguayano che mi avevano tranquillizzato: non c'è diffamazione). E allora come mai, perché questo "diktat"??? E perché non ha archiviato la denuncia dopo il termine ultimo dei 90 giorni? lasciandola invece "pendente"???? Già perché questa storia si è protratta per più di un anno dall'interrogatorio che Vi ho citato... Allora mi chiedo - e lo chiedo anche a chi è preposto a controllare il corretto lavoro della giustizia uruguayana - perché il magistrato, contrariamente a quanto prevede la legislazione di questo Paese, ha prolungato lo status

pendente (che mi assicurano è di 90 giorni) a oltre un anno? Perché ha tenuto pendente la decisione di archiviare quando avrebbe dovuto farlo vista l'inesistenza del dolo diffamatorio? Perché ha finito per fare un favore al denunciante? Ah!!! Quanti cattivi pensieri... Ma forse ho capito: forse si vuole intimorire... No, non ci credo: un magistrato è al di sopra delle parti... Forse ha creduto così di risolvere la questione... Comunque sia, se l'obiettivo è stato proprio cercare di mettermi paura, beh, credo che abbiano proprio sbagliato persona.... Non ci sono riusciti mafia, camorra, 'ndragheta, minacce di morte delle BiErre.... (allora sì, lo confesso, ho avuto paura) ma non per questo ho smesso di denunciare le loro malefatte... Tre anni scortato da polizia e carabinieri, tre lunghi anni con due conflitti a fuoco, la mia auto fatta saltare in aria con l'esplosivo messo dalla camorra e sei pentiti che hanno confessato ai magistrati che dovevano eseguire la mia condanna a morte non mi hanno fermato. Figuriamoci se possono intimidirmi le velate minacce di rinviarmi a giudizio qui a Montevideo... Però decisi di acconsentire al "consiglio-diktat" della Fiscale, e le risposi... "Vedremo..."

Ho atteso, atteso che il mio legale mi confermasse l'avvenuta archiviazione... Ma non per paura di conseguenze. Volevo che la Fiscalia lo scrivesse,



aveva avuto l'ardire di chiedere ancora una volta al Lamorte il pagamento di una fattura relativa a pubblicità dello stesso mai pagata. Da ben sette anni... Ma al di là della vicenda di Gente d'Italia (che non è autoreferenziale ma interessa tutti perché si riferisce a importi legati a pubblicità-Comites e non a fatti personali) questa lista si

è macchiata di un comportamento ancora più grave nel corso dell'ultima gestione del Comites che ha contribuito ad affossare dopo due anni di continuo boicottaggio. Una volta estromessi dall'esecutivo, nel 2017 a seguito delle dimissioni di Claudio Melloni come presidente e con l'avvento delle altre due liste, la strategia decisa è stata quella di ostacolarne continuamente il funzionamento attraverso le assenze dei consiglieri che provocavano il mancato raggiungimento del quorum per poter far svolgere le sedute. Un atteggiamento davvero insolito che può essere comparato con la triste immagine del bambino capriccioso che sta perdendo la partita e allora si porta via

il pallone e dice alla squadra di ritirarsi e gli altri lo seguono in questo delirio. Questa ricostruzione non è un'esagerazione, è andata proprio così tanto che l'Ambasciata è dovuta intervenire -con un inspiegabile ritardo- nel settembre del 2019 per porre fine ad una situazione tragica ed espellere cinque consiglieri della lista Lamorte per le loro continue assenze ingiustificate. Ma la cosa più incredibile è che adesso due di questi consiglieri espulsi -Eduardo Supparo e Mario Coppetti- si ripresentano agli elettori per chiedere nuovamente un posto nel Comites come se niente fosse dopo le gesta del passato. Aggiungiamo con grande dignità... C'è infine un altro aspetto lega-

to a una parte di questa lista che merita di essere sottolineato e che riguarda la continua confusione tra politica e rappresentanza degli italiani all'estero, un problema assai diffuso dappertutto e certamente non solo in questo caso. Il Maiu però offre qualcosa in più rispetto agli altri a partire dal suo nome fotocopia del Maie (Movimento Associativo degli Italiani all'Estero). Del Maie Lamorte è stato il coordinatore nazionale fino a poco tempo fa e ciò gli ha consentito di arrivare a essere nominato dal governo consigliere Maie nel Cgie (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero) mentre adesso corre per il Comites autonomamente. Ma accanto agli incarichi italiani il nostro

Lamorte porta avanti da tempo un costante impegno nella politica locale con il Partido Nacional nella continua ricerca di una poltrona tra l'Italia e l'Uruguay saltando da un partito a un altro con un piede di qua e uno di là perché nella vita non si sa mai. Adesso si pensa al Comites, domani si vedrà. Intanto però deve ancora pagare il suo debito a questo giornale....che comunque lo ha denunciato in Italia, ma per un altro reato: falso in atto pubblico (ha scritto una lettera, come rappresentante Maie del Cgie al Ministero degli Esteri giurando che questo giornale non esiste. cercando di farci chiudere... Sbugiardato dai fatti... E oggi richiede il voto... Incredibile...

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

che mettesse nero su bianco quella proposta, diciamo indecente.. mentre continuavo a non capire come mai il magistrato ignorasse che Lamorte è un personaggio pubblico e quindi soggetto ad essere "osservato" dai media nelle sue funzioni di Consigliere Comites... E come aspirante - a quel tempo - Consigliere Comites ci chiese di pubblicare a pagamento pagine e pagine del suo programma... E come Consigliere Comites e Cgie ha denunciato il falso... Noi non abbiamo diffamato Aldo Lamorte violando la sua privacy, ma abbiamo denunciato delle irregolarità

relative al suo operato come rappresentante della comunità italiana in Uruguay... Queste non sono diffamazioni, sono la pura verità...

Pochi giorni fa - a distanza di oltre un anno dalla visita in Fiscalía del sottoscritto - è arrivata la comunicazione scritta da parte della Fiscale nella quale si conferma e si stabilisce - udite, udite... - che sarei salvo dall'esposto-denuncia e quindi non rinviato a giudizio perché ho fatto e continuo "a fare il bravo... cioè perché fino ad oggi non ho più scritto di e su Lamorte... Ecco l'originale...

Ma stiamo scherzando? Come si può smettere di scrivere di un personaggio che ancora oggi è il capolista di una sigla in corsa per le elezioni dei Comitati degli Italiani all'Estero (Comites) in programma il prossimo 3 dicembre? La stessa persona - lo ribadiamo - che insieme con alcuni suoi compari di lista (Pascal Micucci, Patricia Bardini e Mario Darino) nelle riunioni del Comites ha dichiarato che questo giornale non esiste... e lo ha ribadito - denunciando il falso - al Ministero degli Esteri cercando di infangarci... Sperando di farci chiudere.... Questo quotidiano da sempre lavora per i Lettori, come un vero e proprio seguito affinché la comunità italiana (e non solo) possa farsi un'idea su quello che succede in Sud America e particolarmente in Uruguayt. Siamo come cani da guardia, pronti a 'fare le feste' o azzannare (eufemisticamente parlando) coloro che, secondo il nostro diritto di cronaca, fanno il bene o il male per la cittadinanza. Come potremmo non riportare le future mirabilie di Lamorte? Come, per esempio, quella di acquistare pubblicità dalle colonne di questo giornale (regolarmente andata in stampa) e mai saldata? Pubblicità (mai saldata, ricordiamolo sempre) su un quotidiano... per lui inesistente. Non pagando e infastidito perché glielo abbiamo ricordato, per ripicca, ha cercato di farci chiudere... Allu-

cinante. Però... mai dire mai: quasi quasi decido di applicare alla lettera quanto "disposto" anzi "ordinato" dalla Fiscalía: in vista delle prossime elezioni, non parlerò più di lui come deontologicamente prevederebbe il pluralismo dei media che questo giornale e il sottoscritto hanno sempre applicato... Però se dovessimo essere costretti, per fatti di cronaca inerenti la collettività italiana, a dover scrivere anche di lui, non potendolo fare per obbedire al "consiglio-diktat" della Fiscalía, lo chiameremmo "L'Innominabile".... Parleremo sempre invece dei suoi compari (a proposito la parola compare viene spiegata perfettamente dal vocabolario Treccani: "Compare è chi aiuta più o meno copertamente qualcuno in una brutta azione, in un imbroglio") Pascal Micucci, Patricia Bardini e Mario Darino... Volevano punirci per aver osato "infastidire" il loro capo e imbrogliarvi dichiarando che questo giornale non esiste... Ma a differenza dell'Innominabile hanno avuto il buon senso (o la paura?) di non presentarsi alle ultime convocazioni Comites, quando si è parlato della diffusione e del servizio d'informazioni sulla collettività che svolge ogni giorno Gente d'Italia. Per evitare di essere nuovamente sbugiardati... Dimenticavo, buon voto a tutti... E speriamo che non sia l'ultimo...

MIMMO PORPIGLIA



Solicitud de Archivo de Caso (Art.98)

NUNC: 2019205708 Número de solicitud: 815291

Nro. de Caso: 1

Número de RUE: Fecha: 30-09-2020 Hora: 19:20

Lugar del hecho: MONTEVIDEO, MONTEVIDEO, CENTRO, PLAZA CAGANCHIA, 1162

¿Es crimen organizado?: No Materia: Penal 2017

Fiscalías Penales de Montevideo de Flagrancia

1º TURNO

Intervinientes

Datos de Imputado(s):

País	Tipo Doc.	Número Doc.	Pr. Nombre	Seg. Nombre	Pr. Apellido	Seg. Apellido
URUGUAY	NO DOCUMENTO		DOMENICO		PORPIGLIA	

Fundamentos:

En merito a lo expresado por representante del denunciante y lo que surgió de la entrevista con el denunciado, se dispondrá por ahora y sin perjuicio, el archivo provisional de las actuaciones. Téngase presente que la demanda del denunciante fue fundamentalmente que no se le mencionara mas en el periódico que dirige el denunciado y en especial por que se unia actividades personales con actividades de la colectividad italiana, y esto hasta la fecha se viene cumpliendo. art.98 CPP

G.P.

COMITES MONTEVIDEO, LE LISTE

Chi sono e cosa fanno tutti i candidati che aspirano ad essere eletti in Uruguay

Il prossimo Comites di Montevideo che uscirà dalle elezioni del 3 dicembre replicherà la sostanziale divisione a 3 attualmente esistente all'interno dell'organismo: è quanto emerge dall'ultima comunicazione dell'Ambasciata che nei giorni scorsi ha annunciato la presentazione ufficiale delle 3 liste con i nominativi di tutti i candidati. La novità è che che Renato Palermo e Filomena Narducci non potranno essere candidati in quanto hanno già superato il limite dei due mandati e potranno agire solo dall'esterno. Tra i candidati c'è una forte presenza dei membri delle associazioni -in maggioranza quelle di Montevideo ma c'è anche qualcuno dell'interno- dei patronati e anche liberi cittadini, giovani e meno giovani, che ha scelto di partecipare. Oggi presentiamo la prima lista, UNITALIA, che fa riferimento a Filomena Narducci



LISTA UNITALIA

Abbiamo costruito una lista che risponda ai tre settori, che riteniamo alimentano la Nostra collettività: 1) la prima emigrazione, ormai molto ridotta; 2) le nuove generazioni che chiamiamo gli italo-uruguaiani e per ultimo i nuovi emigrati. Abbiamo scelto i nostri candidati cercando una presenza ugualitaria tra donne, uomini e giovani, tra cittadini di prima generazione, nuovi emigrati ed italo-uruguaiani con origini nelle più diverse regioni d'I-

talia. L'obiettivo e la volontà della lista sono quelli di lavorare per una collettività unita ed organizzata, adeguata ai nuovi tempi, che dia risalto alla reale dimensione della collettività italiana in Uruguay.

I NOSTRI CANDIDATI

Alessandro Ignacio MAGGI
nato a Montevideo il 22.06.1971-
Terza generazione Discendente di

lombardi- Vissuto a Lecco dal 1976 al 1985

Attualmente residente a Colonia del Sacramento dove lavora presso il Patronato Inas. Nel 2015 è stato eletto Consigliere Comites e dal 2017 è diventato Presidente dell'organismo. Nella Società Italiana di Colonia svolge il ruolo di tesoriere.

Maria Vittoria GUGLIOTTA

nata a Montevideo il 23.11.1991
Studente avanzata di medicina. Ha studiato nella Scuola Italiana di Montevideo. Lavora presso una assicuratrice medica integrale. Terza generazione- Il nonno era originario di Modica (Sicilia). Nel 2015 è stata eletta Consigliere Comites essendo a livello mondiale la Consigliere più giovane.

José Ignacio MENDEZ ZILLI



LISTA 3 UNITALIA

ELECCIONES DEL COM.IT.ES



APOYA LA LISTA
Filomena Narducci

nato a Montevideo il 26.05.1954. Nipote di cittadini italiani oriundi della città di Gemona in Friuli. Ha studiato elettronica presso l'ORT e la Scuola Tecnica dell'Uruguay. Direttore della ditta KENSUR che offre delle soluzioni aziendali nei sistemi di stampa. Nel 2015 è stato eletto consigliere Comites

Silvana ANTONELLI nata a Montevideo l'08.05.1960. Ha lavorato presso l'Ospedale Italiano. Oggi è in pensione. Attualmente Presidente del Comitato delle Associazioni Venete in Uruguay (CAVU)

Gabriele GAMBARO nato a Montevideo l'11.07.1954. Madre friulana, padre veneto. Da circa 30 anni dirigente della famée furlana. Ha occupato i ruoli di tesoriere, vicepresidente, presidente, ecc. Attualmente ha l'incarico di tesoriere presso l'Associazione di spedizionieri doganali dove tra il 2011 ed il 2017 è stato vicepresidente.

Leonardo ROMANO nato a Morano Calabro il 23.07.1940. Il padre Francesco ha intrapreso la via dell'emigrazione arrivando alla città di Buenos Aires. Da lì convoca il figlio maggiorenne Domingo. Successivamente si trasferiscono a Montevideo dove vengono raggiunti l'11 settembre 1956 dal figlio Aldo e dal Figlio Leonardo che ne aveva appena 16 anni. La lingua, le abitudini, l'alimentazione erano diverse. Ha lavorato nelle officine fino a quando con i fratelli hanno creato una società che hanno chiamato AUTOMOTORA ROMANO.

Ha partecipato dalle attività di alcune associazioni. Fa parte del Rotary Club.

Nicola Fernando IORIO nato a Montevideo il 24.05.1959- Seconda generazione. I genitori sono arrivati da Centola (SA)- Ha lavorato per 44 anni nei trasporti pubblici. Ha studiato da meccanico tornitore presso la scuola di meccanica navale con una borsa di studio pagata dallo stato italiano. Ha studiato meccanica presso la scuola técnica uruguiana. Ha fatto parte del secondo Comites eletto nell'anno 1991

Luca MOLINA nato a Milano il 30.07.1967- Vedovo, emigrato in Uruguay insieme al figlio 8 anni fa. Si distingue per la sua esperienza nel campo della comunicazione e del marketing. Si candida al Comites per la prima volta.

Oscar Daniel JAUREGUI nato a Colonia il 04.12.1965. Il bisnonno, italiano originario della regione Val D'Aosta è emigrato in Uruguay- Fa parte della Società Italiana di Colonia- Lavora nella Mutualista Hospital Evangélico di Colonia.

Claudia ARMAN nata a Montevideo il 27.10.1963- Seconda generazione - Figlia di madre laziale e padre friulano. Lavora al Patronato Inas di Montevideo- Ha fatto parte del Comites eletto nel 2015- Da sempre collabora con gli enti di assistenza. Rappresenta il Patronato Inas nel Comitato di Assistenza agli Italiani(COASIT) Socia di AIUDA ne ha fatto parte del Consiglio Direttivo.

Leonardo LAURENZA nato a Montevideo il 15.07.1972- Seconda generazione d'italiani. Il padre è nato a Rio Nero in Vulture (PZ)- Specializzato nel settore di elettroauto con corsi a Montevideo e San Pablo. E' titolare di una officina che si dedica a questo settore. Ha fatto parte del Comites in passato- E' vincolato all'Associazione Lauria.

Aldo Elbio GUGLIOTTA - nato a Montevideo il 24.11.1960- Seconda generazione - Il padre è emigrato in Uruguay proveniente da Modica (Sicilia) dove è nato- Suo padre è stato tra i fondatori di Casa d'Italia e dal 80 in poi Aldo fa parte del Consiglio Direttivo, essendo stato presidente durante 7 anni. Da sempre è stato vincolato alla collettività italiana essendo stato anche revisore dei conti nel Comites.

Carina ERRICO nata a Montevideo il 19.02.1976- Terza generazione. Il nonno è arrivato da Gioi (SA)- Licenziata in Comunicazioni. Consulente nel settore comunicazioni istituzionali- Lavora nel settore radiodiffusione- Collabora con il Patronato Inas, soprattutto col gruppo dei giovani.

Elis BORGES nata a Montevideo il 21.04.1999- Studia nella facoltà di Medicina, nella scuola di nutrizione. Li piace lavorare con bambini.- E' vincoata ai giovani del Patronato Inas.

Silvia BELLIZZI nata a Montevideo il 03.12.1957- Seconda generazione.- I genitori sono emigrati in Uruguay da San Basile (CS) di dove erano originari- Docente nel-

le scuole medie (pubbliche e private) - Professoressa d'inglese- Ha studiato nell'UDELAR E nell'Istituto di Profesores Artigas. Attivista dei diritti umani, integrante dell'Associazione di madri e familiari di uruguaiani detenuti-scomparsi- Fondatrice del Museo della Memoria a Montevideo del quale è socia- Socia AIUDA

Andres NATALE nato a Colonia il 16.04.1954- seconda generazione- Il padre era originario di Mezzano di Caserta e la madre di Siracusa (Sicilia)- Pensionato- Associato della Società Italiana di Colonia dove ha fatto parte del Consiglio Direttivo

Blanca Celia SILVA nata a Montevideo il 16.04.1954- Friulana per matrimonio- Ha studiato da infermiere ed ha lavorato 35 anni presso Il Circolo Catolico. Nell'attualità è pensionata. Ha sempre collaborato con gli Enti di assistenza. E' stata nel Consiglio Direttivo di AIUDA ed attualmente integra il COASIT a nome della lista UNITALIA.

Andrea CALVETE PASQUALINI nata a Montevideo il 28.01.1967- Bisnonni e nonni italiani, originari di Massa Carrara- Giornalista di professione. Attualmente conduce un programma radio.

Dina AMODEI nata a Montevideo l'01.06.1956- Di origine ligure- Per molti anni residente a Genova, città da dove è rientrata in Uruguay- Attualmente in pensione.

Maria Sofia MENY PORLEY nata a Montevideo il 07.09.1991- Ha studiato presso la Scuola Italiana di Montevideo- I suoi origini sono di Cremona (Lombardia). Ha fatto parte dell'Associazione lombarda dove, alcuni esponenti della sua famiglia hanno fatto parte del Consiglio Direttivo. Licenziata in Marketing. Attualmente lavora presso CCU Uruguay, ditta del settore delle bibite.

Giuseppina MICELI nata l'08.02.1935 a Spilinga, piccolo paese di Vibo Valentia (CZ).-E' emigrata per l'Uruguay nell'anno 1954. Si è sposata, avuto 7 tra figli e figlie- Ha lavorato come sarta, mettendo in piedi una sartoria dove confezionava tutto tipo di abiti. Ha sempre partecipato delle iniziative della collettività- Ha fatto parte del Comites tra il 2004 ed il 2015.

COMITES MONTEVIDEO, LA LISTA RINNOVO PRESENTATA IN AMBASCIATA

Chi sono e cosa fanno tutti i candidati che aspirano ad essere eletti in Uruguay

Il prossimo Comites di Montevideo che uscirà dalle elezioni del 3 dicembre replicherà la sostanziale divisione a 3 attualmente esistente all'interno dell'organismo: è quanto emerge dall'ultima comunicazione dell'Ambasciata che nei giorni scorsi ha annunciato la presentazione ufficiale delle 3 liste con i nominativi di tutti i candidati.

La novità è che Renato Palermo e Filomena Narducci non potranno essere candidati in quanto hanno già superato il limite dei due mandati e potranno agire solo dall'esterno.

Tra i candidati c'è una forte presenza dei membri delle associazioni -in maggioranza quelle di Montevideo ma c'è anche qualcuno dell'interno- dei patronati e anche liberi cittadini, giovani e meno giovani, che ha scelto di partecipare.

Oggi presentiamo la seconda lista, RINNOVO.

**IGNAZIO PALERMO**

Coordinatore del Patronato inca, membro del consiglio direttivo della Associazione Calabrese. Integrate del consiglio di atletismo di Defensor

ANA SANTUCCI

Ex presidente della Associazione AERCU e membro del consiglio di amministrazione.

FABRIZIO D'ALESSANDRO

Segretario della Associazione calabrese e consultore junior Collaboratore del Patronato inca. Studente dell' IPA di italiano.

EUGENIO NOCITO

Ex presidente della Associazione Calabrese.

CARLOS CALACE

presidente del circolo Italiano di Maldonado.

LUCIANO ALBANESE

Presidente della Associazione italiana de las Piedras

ROLANDO ROSSI

Collaboratore del Patronato Inca, membro della Associazione italiana de las Piedras, ex membro del consiglio direttivo della Aiuda.

ROMA MUSETTI

Fondatrice dell'Associazione Figli della Toscana, attualmente membro del consiglio direttivo ed ex presidente.

Tesoriere dell'ordinamento associazioni toscane in Sud America Fondatrice della FAI (federazione associazioni italiane).

IL RINGRAZIAMENTO

Caro Direttore, Innanzitutto voglio ringraziare tutti coloro che hanno lavorato per fare sì che la nostra lista chiamata "Rinnovo" sia potuta presentare. In questi ultimi giorni si sono pubblicati sui social i nomi e le immagini dei vari candidati, e la nostra lista è contenta di vedere gente giovane anche nelle altre liste, è un segnale del fatto che i Giovani si stanno interessando e impegnando per



partecipare a questo organismo, che quando lavora bene sa essere molto utile. La nostra lista non ha capi, dal momento che tutti siamo rappresentati alla pari, questa è anche il nostro ideale di una collettività unita, priva di personalismi e che ragiona come gruppo e non come singoli. La nostra lista è formata da persone che lavorano tanto per la collettività italiana, siamo consci del fatto che siano state

le associazioni ad aver portato avanti la collettività in questi ultimi 5 anni, a differenza del COMITES che spesso non ha funzionato come avrebbe dovuto e potuto. Per questo motivo con diverse associazioni di tutto l'Uruguay abbiamo deciso di unirci e formare Rinnovo, con questo nome proprio perché crediamo nel rinnovo della collettività italiana sul territorio. Il nostro scopo è quello di: assistere agli italiani, difendere la nostra cultura e cercare di essere presenti, con le associazioni e con tutti gli organismi italiani in Uruguay, nella vita dei concittadini. Grazie Direttore,

Fabrizio D'Alessandro

VOTÁ LISTA 1



Apoyan:



Renato Palermo



Bruno Olivieri



Jose Luis Rivan

RENATO AZZONI

Ex membro del consiglio direttivo della Scuola italiana, ex membro dello sportivo Italino, ex membro della Associazione Lombarda e dello ospedale italiano

Membro della commissione fiscale della Scuola Italiana di Montevideo

SERGIO CHIESA

Membro della Associazione italiana di Tacuarembó. Ex ministro uruguayano

MIRTA GEROSA

Ex membro della commissione direttiva della Associazione lombarda

NICOLÁS NOCITO

Tesoriere della Associazione calabrese e consultore. Giovane imprenditore di prodotti italiani

GERARDO FERNANDEZ

Ex segretario della camera di commercio

ROMINA TORTORELLA

membro sel gruppo giovanile della Associazione



calabrese

MARTIN ALBANESE

membro del gruppo giovanile della Associazione italiana de Las Piedras.

DELIA MARTÍNEZ

collaboratrice della Associazione Calabrese Leopoldo Faviere: ex presidente dell'Aiuda, ex presidente della Associazione Calabrese

MICHELE BARONE

Membro della della FILEF Uruguay. Collaboratore della Associazione Calabrese e della Associazione AERCU. Integrante della Missione Cattolica Italiana.

LUIS CALASSO

Coordinatore di Montevideo.italiani.it, membro del consiglio direttivo della Associazione calabrese.

di LIVIA PACCARIÉ

Harvard è una delle università più prestigiose del mondo e la più antica degli Stati Uniti.

Eppure una possibilità per studiare gratis ad Harvard c'è. Si chiama MOOC, sigla che sta per Massive Open Online Course: corsi online fruibili a distanza e quindi in grado di coinvolgere molte persone da ogni parte del mondo. I corsi sono gratuiti (tranne rari casi in cui è specificato) e molti al proprio termine rilasciano anche un attestato di partecipazione, che non ha valore legale ma che arricchisce il CV. Nella maggior parte dei casi inoltre non è necessario comprare libri perché tutto il materiale viene fornito iscrivendosi al corso. Tra le piattaforme di MOOC più famose c'è EdX, creata dal MIT (Massachusetts Institute of Technology) e proprio dall'Università di Harvard.

I CORSI DI EDX AD HARVARD

Ci sono più di 3.000 corsi sulla piattaforma Edx, in partnership oltre che

DA ECONOMIA A MEDICINA, ARCHITETTURA, DESIGN.**Studiare gratis a Harvard: online è possibile**

con Harvard anche con altre università, tra cui lo stesso MIT, Berkeley, UT, ma anche diverse università italiane, come l'Università Ca' Foscari di Venezia o l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

I corsi erogati da Harvard sono 152 e coprono una grande varietà di argomenti: economia e gestione, chimica, architettura, biologia e scienze della vita, informatica, economia e finanza, design, ingegneria, lingue, diritto, medicina.

Per partecipare occorrono prerequisiti specifici che cambiano in base alla materia del corso e a seconda del livello, che può essere Introductory, Intermediate e Advanced. La maggior parte dei corsi però, seguendo l'ambizione di un'università aperta a tutti in e-learning, è classificato come di primo livello, cioè di introduzione, e sotto alla voce "Prerequisites" riporta "None", nessuno. Nella pagina di registrazione a ogni programma sono poi descritti i dettagli, come la lingua di erogazione che è quasi sempre l'inglese, e la procedura per iscriversi.

Anche la struttura e l'orario variano a seconda del corso. Dalle tre settimane per cui è previsto un impegno di due o tre ore alla settimana alle dodici settimane con un impegno dalle sei alle diciotto ore settimanali. Alcuni corsi inoltre possono avere un singolo esame finale, altri ne prevedono di più insieme a prove intermedie.

Tutte le lezioni si svolgono in video, per lo più in live streaming, e prevedono feedback diretti con i docenti di Harvard, gli esperti responsabili dei corsi.

Tra i corsi online di Harvard di prossimo lancio c'è "CS50's Introduction to Programming with Python", un'introduzione al popolare linguaggio per la programmazione generale. Il corso inizia il 1 aprile 2022 ma è già possibile iscriversi sulla pagina dedicata, registrandosi prima sulla piattaforma Edx.

LISTA

2	
1	LAMORTE ALDO GIUSEPPE
2	BARDINI PATRICIA ADRIANA
3	DARINO MARIO ASDRUBAL
4	MICUCCI PASCUAL
5	GONI SCITTI SILVANA
6	SUPPARO EDUARDO MARIO ANTONIO
7	MEZZERA ROBERTO MARIO
8	MELLONI MARIA COSTANZA
9	CORONATO ANGELINA
10	CONTE ANTONELA
11	COPPETTI MARIO EDUARDO FERNANDO
12	LO CICERO MARIA DE LOS ANGELES
13	TEALDE ZAPATA LUIS ALBERTO
14	VERO VINCI FEDERICO GABRIELE
15	FRASCHINI LUIS EDUARDO ANTONIO
16	SALVADORI CARLOS MARIO
17	DINI MARIA BENITA
18	BARDINI ANGELO ANTONIO
19	BROGGINI JORGE EMILIO
20	LAPAZ GUSTAVO JAVIER

MAIU

LDO
FEDERICO
GELES
EL
TIBAL

di STEFANO GHIONNI

Negli ultimi 30 giorni il 51 per cento delle ospedalizzazioni, il 64 per cento dei ricoveri in terapia intensiva e il 45,3 per cento dei decessi sono avvenuti tra coloro che non hanno ricevuto alcuna dose di vaccino. Lo dicono i numeri presentati nell'ultimo report dell'Istituto superiore di Sanità: nello specifico, nell'ultimo mese sono stati notificati 50.564 casi (39,9 per cento) fra i non vaccinati, 3.980 casi (3,1 per cento) fra i vaccinati con ciclo incompleto, 60.407 casi (47,7 per cento) fra i vaccinati con ciclo completo entro sei mesi, 11.215 (8,9 per cento) fra i vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi e 537 casi (0,4 per cento) fra i vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi e con dose aggiuntiva/booster. Non solo, ma il tasso di decesso nei non vaccinati è circa nove volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo entro sei mesi e sei volte più alto rispetto ai vaccinati con ciclo completo da oltre sei mesi. Nell'ultimo mese sono finiti in terapia intensiva 424 non vaccinati su 8 milioni di persone e 177 ricoverati vaccinati completi da meno di 6 mesi su 39 milioni. La protezione determinata dal vaccino anti-Covid per i vaccinati

LO STUDIO La ricerca effettuata dall'Istituto superiore di sanità

Secondo l'Iss il tasso di morte dei no-vax è nove volte più alto

Vaccino, forte diminuzione d'efficacia dopo 6 mesi



da più di 6 mesi cala dal 95% all'82%. Per comprendere la differenza del rischio basti ricordare come i numeri assoluti di questa popolazione siano decisamente inferiori rispetto agli oltre 45 milioni di italiani che hanno aderito alla campagna vaccinale. E tra i non vaccinati rientrano ovviamente tutti gli under 12 non vaccinabili, che hanno un impatto molto basso su ospe-

dalizzazioni e decessi avendo minori rischi di sviluppare una malattia grave. "Dopo 6 mesi dal completamento del ciclo vaccinale - ha spiegato l'Iss - si osserva una forte diminuzione dell'efficacia vaccinale nel prevenire le diagnosi in corrispondenza di tutte le fasce di età". Per quanto riguarda la ripresa della circolazione virale, l'Istituto Superiore di Sanità sottolinea

che l'analisi dell'incidenza a 7 giorni per provincia evidenzia come "nella provincia di Trieste ha raggiunto i 590 casi per 100mila abitanti, seguita dalla Provincia autonoma di Bolzano e dalla provincia di Gorizia con 339 e 329 casi per 100mila abitanti". Si tratta dei valori più alti di tutta la Penisola, per un insieme di fattori. Ad avviso dell'Iss, infatti, si tratta di in tutti e tre i casi di "province di confine caratterizzate da flussi giornalieri di lavoratori in ingresso e in uscita". E sottolinea: "L'Austria e la Slovenia, confinanti rispettivamente con la Provincia autonoma di Bolzano e il Friuli Venezia Giulia, sono attualmente caratterizzate da alta incidenza (1.528 e 2.044 casi per 100.000 abitanti, rispettivamente) e da bassa copertura vaccinale (64% e 54%, rispettivamente)".

I DATI

In un giorno mille contagi in più, stabili invece i decessi

11.555 nuovi casi di Coronavirus (due giorni fa erano stati 10.544). a fronte di 574.812 tamponi effettuati (tasso di positività al 2%) e 49 morti (uno in meno rispetto al giorno precedente) nelle ultime 24 ore in Italia per un totale di 133.131 decessi dall'inizio dell'epidemia. Sono i dati forniti dal ministero della Salute in merito alla diffusione del Covid in Italia. Stabili le terapie intensive (512 pazienti), mentre aumentano i ricoveri negli altri reparti (+105). 5.220 i guariti in più rispetto a venerdì. Gli attualmente positivi sono in tutto 143.401. Salgòno a 4.250 i ricoverati con sintomi. Lombardia (1930), Veneto (1.928) e Lazio (1.079) sono le due regioni col maggior numero di nuovi contagi.

DUE INDAGINI

Green pass falsi on line: inchieste

Una vergogna messa in pratica di chi non ha ancora capito di come sia grave la situazione. Migliaia di Green Pass, apparentemente autentici, disponibili on line in una nota piattaforma di file sharing e scaricabili da chiunque, con il serio rischio che possano essere manipolati o commercializzati. Considerata la gravità e la pericolosità di questa illecita diffusione di dati personali particolarmente delicati, il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato d'urgenza un'indagine per accertare le modalità con le quali questi dati siano finiti in rete e ha dato mandato al Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi tecnologiche della Guardia di finanza di acquisire gli archivi on line e accertarne la provenienza. Proprio nell'ambito di questo filone, la Procura di Roma ha aperto un fascicolo d'inchiesta: l'obiettivo è di risalire agli indirizzi ip di chi ha caricato in rete i certificati e individuare chi li ha acquisiti. Inchiesta aperta anche a Milano.



PAROLA DI MATTEO RENZI

"Serve un presidente europeista"

Ieri il leader di Italia viva Matteo Renzi è tornato a parlare all'interno della Leopolda di Firenze. L'ex premier ha spiegato quello che, secondo lui, è il profilo perfetto di chi dovrà succedere a Sergio Mattarella al Quirinale: "Ci sarà bisogno di un riformista, di un europeista che sia contro il sovranismo e che rafforzi l'alleanza atlantica". Secondo Renzi Mario Draghi "farebbe benissimo il presidente della Repubblica, come sta facendo benissimo il primo ministro. Può fare tutto, qualsiasi cosa fa la fa bene, a gennaio vedremo". Poi una dura stoccata al Partito democratico: "Non staremo mai con chi sta con i grillini e non staremo mai con Salvini e Meloni". E ancora: "Non siamo noi che ci siamo spostati al centro, è il Pd che è diventato grillino il problema non siamo noi". Un commento anche sulla vicenda Open: "Non temo assolutamente nulla perché sono certo di non aver mai violato la legge e la legge sul finanziamento illecito alla politica".



BROGLI ELETTORALI, LA PETIZIONE ONLINE CONTINUA

Più di 1.000 le firme raccolte fino a questo momento

Risalto pure dai giornali argentini 'Clarín' e 'La Nación'

Dunque, la petizione lanciata qualche giorno fa da 'La Gente d'Italia' prosegue sempre a ritmo sostenuto, se è vero che le firme fin qui raccolte sulla piattaforma change.org (<https://chng.it/dwvt7j2qNw>) hanno superato abbondantemente quota 1.000. Senza dimenticare il grande eco mediatico della stessa. Anchi i quotidiani argentini 'Clarín' e 'La Nación' hanno dato grande rilievo al nostro appello, dopo che anche media italiani, europei e americani lo hanno fatto in precedenza. E oggi pubblichiamo altri 240 nomi di persone che hanno 'aderito' al nostro appello, ricevuto non solo da Lettori affezionati, ma anche da esponenti della politica della Sinistra, del Centro e della Destra, a dimostrazio-

change.org Lancia una petizione Le mie petizioni Sfoglia Sostenici

Appello per la legalità del voto e la dignità degli italiani residenti nel mondo

1.065 hanno firmato. Arriviamo a 1.500.

Più firme aiuteranno questa petizione a **destare l'interesse dei media locali**. Aiuta a portare questa petizione a **1.500 firme!**

Domenica Perpiglia ha firmato questa petizione

Stefano... ha firmato la petizione 7 minuti fa

... ha firmato la petizione 1 ora fa

ne che la richiesta di giustizia arriva in maniera univoca da tutte le forze in campo. Ricordiamo che la petizione nasce a seguito della decisione della Giunta per le elezioni del Senato di convalidare l'elezione del senatore Adriano Cario avvenuta grazie a un broglio

elettorale confermato dalle indagini della Magistratura italiana (nonché dai lavori della stessa Giunta). La Giunta si era infatti espressa all'unanimità a favore della procedura di contestazione dell'elezione del Senatore Adriano Cario, avvenuta nel 2018 sotto

il pesantissimo sospetto di brogli elettorali. L'apposito comitato istituito dalla Giunta e – soprattutto – ripetute perizie disposte dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno confermato l'esistenza del reato di manomissione di schede elettorali, conferman-

do la validità della richiesta di annullamento di circa diecimila schede elettorali. Con una decisione inspiegabile, che contraddice l'evidenza e sostanzialmente legittima la possibilità di realizzare brogli ripetuti e sistematici nel corso dell'elezione dei parlamentari eletti all'estero, la Giunta ha contraddetto sé stessa convalidando l'elezione del Senatore Cario e dando quindi un inquietante segnale di impunità nei confronti di questo reato e della sua probabile ripetizione alle prossime elezioni. Da qui il nostro appello all'Aula del Senato che dovrà ratificare il tutto, quindi non tutto è ancora perso. C'è bisogno di chiarezza e di verità. Ma soprattutto di ridare dignità agli italiani che votano all'estero.

SEQUE DALLA PRIMA PAGINA

La pandemia rimane il grande detonatore su Governo e Quirinale

(...) ministri che con Draghi hanno rapporti opposti, chi come Giorgetti ottimo, chi come Franceschini pessimo, sono arrivati alla stessa conclusione nei loro ragionamenti. E cioè che, avanti così, il premier rischia di rimanere incastrato a palazzo Chigi. Le ragioni sono nei numeri del Iss, che, nel fotografare la progressione dei contagi, fissano l'ora delle scelte tra una ventina di giorni, quando l'Italia tornerà colorata. E i petali della rosa, a quel punto, non sono poi così tanti: misure che stringono per tutti, misure che stringono solo per i non vaccinati, obbligo vaccinale, quartum non datur. Se oggi si può solo intervenire sul Green Pass, di fronte alle limitazioni dei colori c'è un sentiment nel paese da affrontare, quello di chi dice "che mi sono vaccinato a fare se poi siamo come prima?", sentiment che ha un rischio incorporato: proiettare la sfiducia sulla campagna vaccinale. Per ora Draghi tiene il punto con una certa fermezza perché non c'è l'emergenza degli altri paesi europei, frutto anche di una campagna di vaccina-

zione meglio riuscita, però già si ravvisano i segnali di un assedio sulle prossime misure. Se lo squillo di tromba del Pd, per Bocca dell'ex ministro Francesco Boccia e di Forza Italia riguarda l'"obbligo vaccinale", a destra risponde uno squillo di segno radicalmente opposto. Proprio Massimiliano Fedriga, nei giorni scorsi fautore anche di un lockdown per i non vaccinati, adesso lo esclude, escludendo al tempo stesso l'obbligo vaccinale. La linea è "restrizioni", segno probabilmente di un riallineamento alle posizioni di Salvini, sia pur parziale. Ecco, sono già i prodromi di un conflitto duro, nel quale sarà complicato non scegliere: "Quello sarà il vero inizio partita – dice un ministro a microfoni spenti – per capire anche il destino di Draghi, il Quirinale e il governo". Ed è forse questa consapevolezza ad animare una cautela enorme a palazzo Chigi, dove alberga per ora lo scetticismo su ulteriori restrizioni. Animato da ragioni che attengono alla tenuta sociale del paese, perché il rischio è proprio quello di cementare il vasto

mondo no vax con norme che possano apparire discriminatorie. E poi, si dice, si fa presto a dire "obbligo vaccinale", ma ci sarà una ragione se nessuno l'ha fatto, neanche chi sta peggio di noi che attengono alla natura delle sanzioni, essendo difficilmente immaginabile un Tso per milioni di italiani o l'impossibilità di non andare a votare. Però per i maligni questa fermezza riguarda anche la necessità di evitare strappi con la destra, finché possibile, e ci risiamo col Colle. Contrariamente alla retorica che ci sono i partiti che mettono le bandierine e il premier che decide, la verità è che, in questa fase, Draghi è molto sensibile alle esigenze dei partiti e delle loro constituency, come nel caso dei balneari, a proposito dei quali è stata scritta una "norma ponte" da inserire in manovra dopo il pronunciamento del Consiglio di Stato, arrivato dopo il rinvio del decreto concorrenza, vissuto come penalizzante per la categoria. Ed è la stessa ragione per cui, pur non essendo stato accettato il "patto con i partiti" sulla manovra proposto da Enrico Letta,

ancora non è stato scritto il maxi-emendamento per destinare la riduzione delle tasse, tra chi vuole l'Irpef e chi l'Irap. La sensazione è quella del più classico "imbuto", in cui tutti i piani si intrecciano in un varco stretto. Perché, c'è poco da fare, la politica la testa ce l'ha lì, al Colle, in attesa che il Covid delle suoni la sveglia per tutti. La misura è proprio la svolta di Giorgia Meloni che, nella settimana in cui ha rifiutato l'appello della Le Pen perché troppo moderata, si è proposta come grande elettrice di Draghi al Colle scaricando Berlusconi, per tutta una serie di ragioni che vanno dal retropensiero di elezioni anticipate al calcolo che, con una figura così legittimante lassù, possa ricevere l'incarico a formare un governo quando vincerà le elezioni. Insomma, ci risiamo, è tornata la grande incertezza perché al centro dell'imbuto c'è solo Draghi, dopo l'uscita di scena (per ora?) di Mattarella. È su di lui che si concentra la pressione del piano di governo, in un momento eccezionale, e del Colle. Di cui fa parte anche il rischio che si logori il primo e non raggiunga il secondo.

ALESSANDRO DE ANGELIS

	CITTÀ
Silvia Sanseverinati	Rome
Beatrice Pace	Rome
Gabriel Celano	Rio de Janeiro
Emilio Fagnoli	Rome
Seiana Priante	Ancona
Caren Mendoza	Las Varillas
Mattia Gnemmi	Novate Milanese
Marinella Bertone	Milan
Graziella Cassará	
Giulliano Della Rovere	
Rosa Mastroianni	Concepcion Del Uruguay
Anna Belfiore	Padua
Bruno Mastroianni	
Nazir Angelo Disanto	Goiania
Marco Tombesi	Roma
Rachele Gianfranchi	Brussels, Brussels, Belgium
Daniela Dardi	São Caetano Do Sul
Domenico Buratti	Bergamo
Ricardo Tadeu Asciutti	Sao Paulo
Luiz F. Taranto Taranto	Rio de Janeiro
Liborio La Mattina	Milan
Oswaldo Pacheco Da Silva Filho	Bataguassu - Ms.
Susana Dorato	
Giancarlo Palmesi	Belo Horizonte
Maria Chiara Prodi	Sconosciuta
Paolo Bonanno	Buenos Aires
Salvatore Bonura	Catania
Salvatore Bonaccorso	Catania
Salvador Ernesto Yudics	Villa Nueva
Giovanni Battista Beretta	Anghiari (Ar)
Beatrice Virendi	
Cristina Sampaio Lopes	São Paulo
Ilaria Palmisano	
Fabio Felle	Fortaleza
Sandra Borghini	Sao Paulo
Anastasia Gambera	
Massimo Polvani	Arequipa
Helena Iono	Buenos Aires
Marco Pezzoni	Cremona
Lugdunum Roma	
Cristina Ferraris	Montevideo
Maria Clara Pecorelli	Rio de Janeiro
Gabriela Ferracuti	Araraquara
Paolo Cerritelli	Paty Do Alferes
Roberto Dalla Corte	Rio de Janeiro
Ottavia Ragusa	Niscemi
Carlos Dró	Buenos Aires
Jorge Oscar Lascano	Quilmes
Vincenzo Omodeo Zorini	Cilavegna
Blanca Maria Guerrini	
Nazareno Renzo	Buenos Aires
Andrea Toma	Milan
Sergio Gentili	Rome
Simonetta Seu	Portland
Bonan Egle	Paris
Eliana Maria Vinhaes Barçante	Rio de Janeiro
Salvo Buttitta	Basilea
Lorenzo Ammirati	Cape Town

	CITTÀ
Alessandro Scalora	London
Fabrizia Panzetti	Brussels
Cinzia Rossi	The Hague
Stefano Vaccari	
Vincenzo Di Bartolo	Antony
Daniela Lanzotti	
Gabriele Suffia	Bologna
Stefano Mersi	Ginevra
Federico Duchini	Aosta
Pasquale Adesso	
Gianluca Lodetti	Rome
Sandro Fratini	
Federico Quadrelli	
Silvestro Gurrieri	Wolfsburg
Alessio Tacconi	Rome
Giovanni Maiuri	Rome
Giancarlo Manderioli	
Gianalfonso Maria Borromeo	Peschiera Borromeo
Erica Sereno	Boves
Stefania Saldarelli	
Quirino Martellini	Rome
Federico Lorusso	Milano
Daniele Meledandri	
Giovanna Castello	Santiago
Franco Oriti	
Alessandro Contarin	Loria
Maria Grazia Pellicano	Lecce
Ida Moretti	Milan
Vincenzo Porpiglia	Bologna
Alberto Borgarelli	Ilfattoquotidiano.it
Cristina Sereno	Tradate
Giuseppe Crippa	Dalmine
Luciana Mella	Dusseldorf
Mirko Cortinovis	Albino
Domenica Menia	Noicattaro
Jorge Alberto Garrappa Albani	
Paolo Calisse	Santa Cruz De La Palma
Marina Priano	
Roberta De Caro	Ragusa
Marlène Micheloni	Roma
Stefano Brandoli	Modena
Paola Casentini	Roma
Claudia Alejandra De Dios Herrero	
Alberto Baraldi	Sconosciuta
Ricardo Mazzeo	Montevideo
Francesca Di Micco	Santiago
Tommaso Rondinelli	Fortaleza
Alessandra Fabrizio	
Tino Magni	
Julieta Lopez	
Maurizio Monesi	Salto
Marcos Barboza Da Silva	Sao Paulo
Mariana Eugster	Rosario
Salvi Andreina	Calolziocorte
Giuseppina Bonanomi	Monte Marenzo
Filomena Narducci	Montevideo
Giacomo Guarnera	Sao Paulo
Antonio Colombo	Cremona

	CITTÀ
Renato Esposito	Oxford
Andrea Pirovano	
Antonio Buccieri	Sao Paulo
Luciano Redaelli	Olginate
Gabriel Puricelli	Buenos Aires
Flavio Vassena	Malgrate
Giovanni Trabucchi	Casatenovo
Federico Battistig	
Giampietro Tentori	Valmadrera
Tina Nasatti	
Isabella Isacchi	
Floria Orsini	Las Condes
Bartolini Bartolini	Rosario
Matteo Forciniti	Montevideo
Megale Carla	New York
Eva Cinconegui	Buenos Aires
Arturo Scotti	Montevideo
Nadia Nicola	Vimercate
Bruno Biagi	Lecco
Vittorio Addis	Comun Nuovo
Aldo Rossini	Montevideo
Antonino Raffa	Reggio Calabria
Acli Baden-württemberg Acli	
Matilde De Los Santos	Montevideo
Sergio Amato	Molfetta
Giandiego Carastro	Monte San Vito
Maria Tiziana Argiolas	Cagliari
Giulio Mattiazzi	
Orravio Perchia	Uster
Lia Giudici	Meda
Anna Maria Arioli	
Liliana Agustini	Resistencia
María Inés Rabasedas	Santa Fe
Gabriela Nunes	Florianopolis
Márcia Rigo	Sao Paulo
Fernanda Cristina Costa Silva	Salvador
Simone Esposito	Rome
Enzo Borella	Maracanau
Cristiane Golemba	Curitiba
Antonino Sidoti	Guaymallen
Nicoletta Rumen	
Sergio Franzosi	Arcisate
Roberto Florio	Fortaleza
Ricardo Vega Pons	Montevideo
Monaco Gabriele	Trieste
Claudemir Policarpo De Azevedo	Paraná
Alfredo D'ambrosio	Caracas
Soraia Scigliano	Sao Paulo
Maria Cecilia Atti	Atibaia
Giovanna Scarton	Rome
Roberto Pietrobelli	Bergamo
Antonella Giorgetti	
Marco Ciarafoni	Roma
Maria Pia Pizzolante	Roma
Emilio Carloni	Rosario
Emerenziana Sanvito	Casatenovo
Jose Mendez Zilli	Montevideo
Giovanni Gargantini	Lecco

	CITTÀ
Cristian Brisacani	Roma
Miriam Villella	Montevideo
Francesco Giacobbe	Rome
Maria Rosaria Milo	Magenta
Maria Telesca	Milan
Roberta Bazzocchi	Paris
Mario Barbi	Rome
Cesar Boscolo	São Paulo
Nunzio Oliviero	Castello Di Cisterna
Carla Viazzoli	
Dario J	
Lorenzo Guido Magni	Monza
Carla Marcotti	Fontanellato (Pr)
Verónica Minnicino	
José Minetto	Santa Rosa
Stefano Pompili	Rome
Grazia De Grazia	Rio De Janeiro
Hernán Gáspari	Mar Del Plata
Valerio De Santis	Genoa
Flavio Venturelli	Karlsruhe
Susana Gonzalez Bonino	Maldonado
Sergio Costa Velho	Niterói
Graziella Bivona	Ledgewood
Renato Sartori	Sao Paulo
Anna Lisa Poggiali	Salta
Martino Lapenna	Monopoli
Carmen Cangì	Genova
Mario Luigi Labianca	
Beatrice Zuin	Padua
Annamaria Barbato Ricci Langella	Naples
Claudia Santaiti	Milano
Marco Micheli	Castiglione Del Lago
Luca Molinaro	Livorno
Pasquale Adesso	
Michele Calabresi	Montepulciano
Walter Castiglia	Lungro
Mauro Barzotto	Florianópolis
Marco Del Vivo	Canicattì
Silvia Restani	Albenga
Giampiero Rasimelli	Perugia
Silvano Danelon	Cordovado
Efisio De Muru	
Roberto Romano	Tradate
Liliana Spezia	Lajeado
Alberto Pilloni	Samatzai
Eduardo Fiora	Sao Paulo
Adriana Raskovsky	Salta
Giuseppe Pinelli	Londra
Gabriele Guida	Casalecchio Di Reno
Agenor Salvador Júnior	Palhoca
Mario Antonioni	Rome
Maria Grazia Agostini	Padua
Sonia De Nuccio	
Giuseppe Facchini	Cuneo
Domenico Porpiglia	Montevideo
Desiderio Peron	Curitiba
Marco Contardi	
Anna Patrizia Ciociano	

Turismo: 11 milioni di vacanze congelate, 2,5 milioni le disdette

Casi in aumento, la stagione invernale rischia un nuovo tracollo

Erano 35 milioni le partenze che i connazionali programmavano, solo 1 mese fa: 10 milioni per il 'ponte' dell'Immacolata, 12 per Natale e 13 a Capodanno. Oggi, a quindici giorni dal primo evento e 30 da Natale, di queste prenotazioni ne mancano ancora 11 milioni, mentre le disdette arrivate su prenotazioni fatte ammontano a 2,5 milioni. Il dato emerge dall'indagine sulla propensione degli Italiani a viaggiare, condotta, tra il 15 e il 19 novembre, da Confturismo-Confcommercio in collaborazione con Swg. "E' l'effetto 'freezer' che le notizie sull'aumento dei contagi Covid, quotidianamente diffuse, esercitano su una stagione invernale che doveva archiviare definitivamente la crisi, e invece si preannuncia ancora molto incerta", sottolinea Confturismo-Confcommercio. "Si aggiungono altri 8,5 milioni di casi in cui gli intervistati dichiarano di avere cambiato meta di vacanza, scegliendone una più vicina, o hanno ridotto i giorni di vacanza, che già erano in media ampiamente al di sotto del corrispondente dato 2019", aggiunge



l'associazione di categoria Resiste uno "zoccolo duro" del 35,5% - più di 12 milioni - costituito da coloro che comunque non cambiano idea per nessuno dei periodi di vacanza programmati, e dichiarano che partiranno comunque. Si tratta però, nella metà dei casi, di vacanze presso familiari o amici, il cui impatto di spesa in servizi turistici veri e propri è comunque ridotto rispetto alla media. "Prevale l'incertezza, non

la paura, e per questo servono indicazioni chiare e immediate delle Autorità competenti sulle eventuali regole da adottare per affrontare in sicurezza le prossime festività; soprattutto per il popolo dei vaccinati, il più propenso e pronto a partire", le parole del presidente di Confturismo-Confcommercio Luca Patanè.

Invece secondo Coldiretti, in riferimento all'ipotesi di un green pass rafforzato per non fermare la ripresa economica ed occupazionale del Paese, con l'avanzare dei contagi sono a rischio le vacanze sulla neve di 3,8 milioni di italiani che prima della pandemia erano andati in vacanza in montagna nelle feste di fine anno. "A pagare il prezzo più salato alle riprese dei contagi, secondo Coldiretti, rischiano di essere di nuovo le strutture impegnate nell'alloggio, nell'alimentazione, nei trasporti, divertimenti, shopping e souvenir per effetto delle limitazioni che potrebbero scattare in caso di passaggio di colore dal giallo all'arancione nelle regioni più gettonate delle destinazioni turistiche invernali".

BRUNETTA

"Il governo pensa a un super green pass per il mese di dicembre"



Renato Brunetta

Il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta, nel corso di un incontro di Forza Italia, ha spiegato che molto probabilmente a dicembre ci sarà una sorta di 'super Green pass', che "vuol dire non penalizzare i non vaccinati, ma premiare i vaccinati". "Rafforzare il Green pass - ha spiegato l'esponente forzista - è la scelta che si sta facendo strada all'interno del governo presieduto da Mario Draghi, che non vuole drammatizzare ma ha chiarito sempre che dobbiamo essere pronti nelle risposte alla pandemia". Le regole del Super Green pass saranno queste: «Chi ha il vaccino o è guarito ha accesso a tutta la vita sociale, cinema, bar, tempo libero, pranzi, e quindi è una spinta alla vaccinazione - ha aggiunto il ministro -. Chi invece non ha il vaccino ma ha solamente il Green pass legato al tampone, subisce i vincoli del cromatismo, qualora si dovesse manifestare. In maniera tale che il 'costo' della chiusura ricade su chi ha fatto la scelta della non vaccinazione".

Dall'olio extravergine d'oliva al Parmigiano Reggiano, dal Prosciutto di Parma al Gorgonzola fino al salame di Varzi sono solo alcuni dei prodotti di qualità del Made in Italy a tavola bocciati senza appello dall'etichetta a colori che sta avanzando in Europa, dal Nutriscore francese a quella a semaforo inglese. A denunciarlo è la Coldiretti che in occasione della XIX edizione del Forum Internazionale dell'Agroalimentare in programma a Roma ha allestito la prima tavola delle eccellenze agroalimentari italiane che potrebbero sparire dalle tavole mondiali se dovessero affermarsi le nuove etichette a colori che escludono paradossalmente dalla dieta alimenti sani e

L'ANALISI Dal prosciutto di Parma al Gorgonzola Ue: 85% del Made in Italy bocciato da etichette a colori



naturali che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota

neanche la ricetta. Si tratta di etichette a colori che - sottolinea la Coldiretti - si concentrano esclusivamente su un numero molto limitato di sostanze nutritive (ad esempio zucchero, grassi e sale) e sull'assunzione di energia senza tenere conto delle porzioni escludendo paradossalmente dalla dieta alimenti sani e naturali che da secoli sono presenti sulle tavole per favorire prodotti artificiali di cui in alcuni casi non è nota neanche la ricetta.

L'equilibrio nutrizionale - precisa la Coldiretti - non ricercato nel singolo prodotto ma nell'equilibrio tra i diversi cibi consumati nella dieta giornaliera e per questo non sono accettabili etichette semplicistiche che allarmano o scoraggiano il consumo di uno specifico prodotto. L'etichetta nutrizionale a colori boccia peraltro ingiustamente - denuncia la Coldiretti - quasi l'85% in valore del Made in Italy a denominazione di origine (Dop/Igp) che la stessa Ue dovrebbe invece tutelare e valorizzare soprattutto nel tempo del Covid. Si tratta di prodotti, soprattutto formaggi e salumi, che sono il frutto del lavoro di generazioni la cui ricetta non può essere cambiata.

LA SERIE A Al Franchi finisce 4-3, non basta Ibra che segna due gol e... mezzo: oggi ne approfitterà il Napoli?

Milan, prima sconfitta in campionato: la Fiorentina vince con un super Vlahovic

Partita incredibile quella del Franchi dove il Milan si sbrana una quantità impressionante di occasioni consentendo alla Fiorentina una vittoria di prestigio nonostante una rimonta tardiva propiziata da Ibrahimovic. Al 14' la Fiorentina è in vantaggio: Tatarusanu non trattiene il pallone su un'azione di calcio d'angolo e Duncan porta in vantaggio la Viola. Qui inizia una serie di occasioni clamorose che il Milan spreca. Allo scadere della prima frazione arriva il beffardo raddoppio avversario. Splendido tiro a giro di Saponara che, dal limite, trova lo spazio per il gol del raddoppio. Nel secondo tempo il Milan continua a sbagliare: clamoroso l'errore davanti alla porta avversaria di Ibrahimovic, fino a quel momento più che in ombra. I viola, ancora una volta, ne approfittano: al 59' Vlahovic scarta anche Tatarusanu e insacca nella rete sguarnita. In cinque minuti il Milan si risveglia, e dà l'idea di poter addirittura riuscire in una clamorosa rimonta trascinato da Ibrahimovic che prima, sfrutta un errore della difesa avversaria e riapre la partita, poi, sfrutta al traino un lavoro sulla sinistra di Theo Hernandez per insac-



care il gol del provvisorio 3-2. Con il Milan sbilanciato in avanti, però, il Milan non riesce a trovare il gol del clamoroso pareggio. E a chiudere la partita e ancora una volta Vlahovic, che firma il gol che chiude la partita, quello della sua doppietta personale. Splendida conclusione nell'angolo dal limite dell'area di rigore. Stanco assalto finale del Milan che a tempo ormai scaduto segna il terzo gol, autorete di Venuti dopo un palo del solito Ibrahimovic. Il Napoli riuscirà ad approfittare del primo stop dei rossoneri?

CLASSIFICA			
Napoli	32	Empoli	16
Milan	32	Torino	14
Inter	25	Sassuolo	14
Atalanta	25	Udinese	14
Lazio	21	Venezia	12
Fiorentina	21	Spezia	11
Juventus	21	Genoa	9
Roma	19	Sampdoria	9
Bologna	18	Salernitana	7
Verona	16	Cagliari	6

ALL'OLIMPICO I bianconeri espungano Roma grazie a una doppietta di Bonucci (su rigore)

La Juve fa il colpo: la Lazio finisce ko

La Juventus di mister Allegri trova una vittoria importantissima all'Olimpico contro la Lazio. La Juventus vince 2-0 una gara ben giocata. Bianconeri in vantaggio al 23' grazie a un rigore segnato da Bonucci e concesso per fallo di Cataldi su Morata. Nella ripresa la Lazio è sterile in attacco e subisce la seconda rete: ancora rigore trasformato da Bonucci e concesso per fallo di Reina su Chiesa. Con



questo successo la Juve aggancia la Lazio a quota 21 punti. Un risultato che ha lasciato l'amaro in

bocca all'allenatore biancoceleste, Maurizio Sarri, intervistato da Sky Sport: "I ragazzi hanno fatto quello che dovevano fare. Abbiamo fatto il match e siamo stati in partita fino a dieci minuti dalla fine. Nel tentativo di arrivare al pareggio ci siamo aperti e disuniti. Nei primi 30 minuti del secondo tempo non abbiamo preso neanche un contropiede. Purtroppo siamo mancati negli ultimi dieci metri".

SPALLETTI DECIDERÀ STAMATTINA IL SOSTITUTO

Politano positivo al Covid, salta l'Inter



Politano positivo al Covid. Una brutta botta per Luciano Spalletti che Politano lo ha sempre avuto in questa pausa per le nazionali, e lo aveva "addestrato" tatticamente a certi movimenti per cercare di scardinare la difesa nerazzurra. Tutto da rifare e il tecnico toscano dovrà valutare bene l'alternativa. Quella naturale è Hirving Lozano o Eljif Elmas che con una doppietta ha trascinato la Macedonia del Nord ai playoff per la qualificazione al Mondiale. Certamente due giocatori tatticamente diversi: più attaccante pure il latino-americano, più centrocampista offensivo l'europeo. In ogni caso saranno due armi che Spalletti userà comunque anche in corsa, visto che Elmas è in ballottaggio anche con Zielinski per il ruolo di sottopunta, alle spalle di Osimhen.

5-2 A BERGAMO

Manita dell'Atalanta contro lo Spezia

A distanza di due mesi dall'ultima vittoria casalinga in campionato, l'Atalanta di Gasperini supera 5-2 lo Spezia e aggancia provvisoriamente l'Inter al 3° posto. In avvio la sblocca Nzola, favorito dalla respinta di Musso sulla traversa di Verde. Rimedia Pasalic su assist di Zappacosta. La ribalta Zapata su rigore, penalty sbagliato ma ripetuto dopo l'intervento del Var. Prima dell'intervallo Pasalic fa doppietta su invito di Duvan. Nel finale di ripresa a segno anche Muriel e Malinovskyi prima del gol ligure di Nzola.

HOY, 21 DE NOVIEMBRE

ELECCIONES presidenciales de Chile: 15 millones elegirán entre 7 candidatos

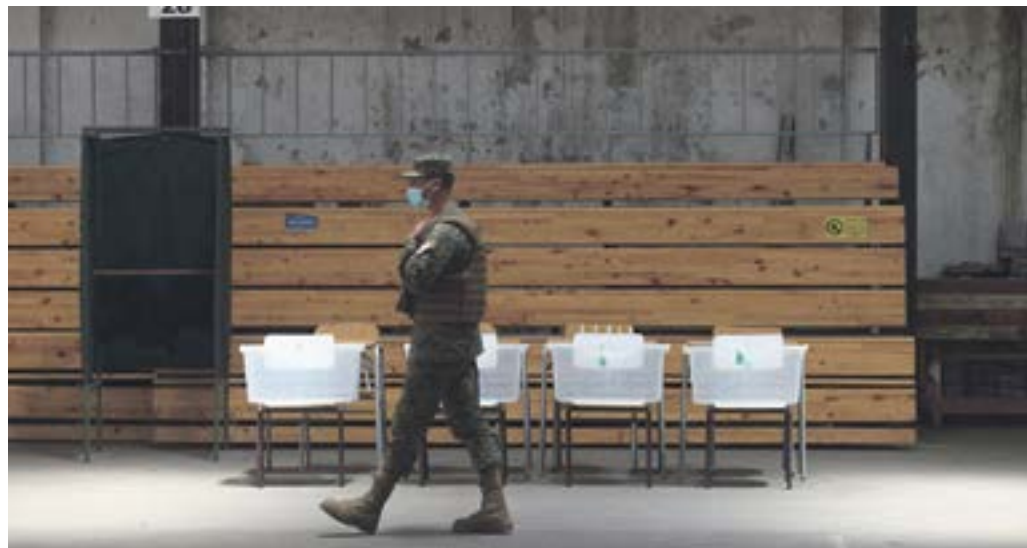
SANTIAGO (Sputnik/Francisco Bravo Atias)– Un total de 15.030.963 personas en Chile y en el extranjero están habilitadas para sufragar en los comicios presidenciales que se realizarán el próximo domingo 21 de noviembre, donde se enfrentarán siete candidatos.

José Antonio Kast, del Partido Republicano (ultraderecha), y Gabriel Boric, del bloque de izquierda Frente Amplio (izquierda), son quienes tienen la mayor posibilidad de ganar la elección y pasar a segunda vuelta, según las últimas encuestas de opinión publicadas por la consultora Cadem.

El primero recibió apoyo de los movimientos conservadores, grupos evangélicos y el sector más a la derecha del oficialismo. El segundo cuenta con respaldo de los izquierdistas Partido Comunista y Partido Regionalista Verde Social.

Más atrás en los sondeos aparece la aspirante de la Democracia Cristiana (centroizquierda), Yasna Provoste, apoyada por las tiendas de centroizquierda Partido Socialista, Partido por la Democracia y Partido Radical. Sebastián Sichel es la carta de los partidos oficialistas de centroderecha Unión Demócrata Independiente, Evolución Política y Renovación Nacional, aunque varios de sus líderes se alejaron y manifestaron su respaldo a Kast.

Los colistas, según los estudios, son el economista Francisco Parisi, líder del Partido de la Gente (centroderecha), Marco Enriquez-Ominami, del Partido Progresista (izquierda), Eduardo Artés, de Unión



Patriótica (izquierda).

El mismo día se realizarán las elecciones legislativas y de consejeros regionales, instancia en que sólo podrán votar las personas que residen en Chile. Se elegirán los 155 nombres que ocuparán los escaños de la Cámara de Diputados, 27 de los 50 representantes que conforman el Senado (el resto de senadores se elige por diferido en 4 años más) y 302 consejeros regionales.

La plataforma especializada en cifras eleccionarias Con Todo realizó un desglose de la elección legislativa detallando que en total son 1.429 candidaturas al Congreso de las cuales el 54% son hombres y 45% son mujeres.

Santiago concentra la mayor cantidad de postulantes, tanto en diputaciones como al Senado y el pacto oficialista Chile Podemos Más (centroderecha) es el bloque con más abanderados: 217 en total.

En el caso de los electores: 14.956.945 viven en Chile y 71.018 en el extranjero, mientras que 7.288.665 son hombres y 7.671.280 son mujeres.

AMPLIO DESPLIEGUE POLICIAL

"Quiero pedirle a todos mis compatriotas que concurran a votar, que ejerzan su derecho ya que también, en cierta forma, es un deber para que todas las voces sean escuchadas, porque todas las voces importan", dijo esta semana el presidente Sebastián Piñera, en un discurso en la sede de Gobierno, el palacio de La Moneda, para dar cuenta de las medidas gubernamentales dispuestas de cara a las elecciones.

Un total de 22.000 funcionarios del Ejército, la Armada, la Fuerza Aérea y Carabineros (Policía militarizada) se desplegarán en todo el territorio nacional para mantener y resguardar el orden público al interior y en los alrededores de los locales de votación. Además, la Policía de Investigaciones enviará 53 detectives a distintos países con la misión de velar por la seguridad interna en los centros de votación en el exterior, quienes además deberán recopilar las urnas y volar de vuelta a Santiago para que los sufragios puedan ser contabilizados en el

país. El presidente explicó que el día de la elección, el transporte del Metro de Santiago será gratuito, al igual que en Valparaíso (centro), de Concepción (centro sur) y los servicios de ferrocarriles entre ciudades.

El Estado contrató 2.100 servicios gratuitos de transporte para las zonas rurales del país, facilitando los traslados terrestres y marítimos en los sectores más extremos con el fin de fomentar la participación ciudadana. El horario de apertura de mesas será a las 08:00 horas (11:00 GMT) hasta las 18:00 horas (21:00 GMT). Los electores podrán sufragar con sus documentos de identidad vencidos hasta octubre de 2019, para evitar aglomeraciones en las oficinas del Registro Civil de personas que quieran renovar sus cédulas.

El Ministerio de Salud dispuso un protocolo para dar preferencia en las filas de espera a los mayores de 60 años, mujeres embarazadas y personas en situación de discapacidad como parte del plan sanitarios para prevenir aglomeraciones y conta-

GENTE d'Italia

Gruppo Editoriale Porps Inc.
1080 94th St.# 402
Bay Harbor Island, FL 33154
Copyright © 2000 Gente d'Italia
E-Mail: genteditalia@aol.com;
genteditalia@gmail.com
Website www.genteditalia.org
Stampato nella tipografia de El País:
Ruta 1 Km 10 esquina Camilo Cibils,
Deposito legal 373966, Montevideo.

Amministrazione
650 N.W. 43RD Avenue
MIAMI, 33126 FLORIDA (USA)

Uruguay
Soriano 1268 - MONTEVIDEO
Tel. (598) 27094413
Ruta 1, Km 10, esq. Cno Cibils CP
12800
Tel. (598) 2901.7115 int. 604

DIRETTORE
Mimmo Porpiglia
REDAZIONE CENTRALE

Francesca Porpiglia
Stefano Casini
Blanca de los Santos
Matteo Forciniti
Matilde Gericke
Francisco Peluffo
REDAZIONE USA
Roberto Zanni
Sandra Echenique



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giuri e del Comitato di Controllo".
Uruguay e Sud America
Pubblicità ed abbonamenti:
Tariffe di abbonamento: Un anno usd \$ 300,00 sei mesi usd \$ 165,00 (più spese postali). In Europa Euro 400,00 (più spese postali). Sostenitori un anno \$ 5000,00. Una copia usd \$ 1,25. Arretrati il doppio
Porps International Inc. Impresa no-profit. "Contributi incassati nel 2019: Euro 903990,60. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

gios de covid-19.

Se espera que la temperatura máxima ese día llegue a 33 grados en Santiago, por lo que las autoridades hicieron un llamado a la ciudadanía a llevar botellas de agua y protección solar para evitar las recurrentes imágenes de personas desmayándose durante estos procesos producto de la deshidratación.